9 APRILE '17
ANNO VII - N°227

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Matteo (21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».
I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».
Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

«OSANNA AL FIGLIO DI DAVIDE! BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE! OSANNA NEL PIÙ ALTO DEI CIELI!»
Matteo 21, 42

www.smrosario.org

I fratelli del Cammino Neocatecumenale
busseranno alla porta delle vostre case
per un gioioso annuncio:
l'amore di Gesù, Figlio di Dio,
morto e risorto per noi.
Accogliamoli con serenità e a cuore aperto.

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

È domenica delle Palme che introduce alla Settimana Santa e siamo tutti chiamati a seguire Gesù nei giorni della Passione. Quante volte, confondendosi tra i pellegrini era entrato a Gerusalemme, ora lo vuol fare da Re, ma in modo umile e popolare, cavalcando un'asina, avverando la parola profetica: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina". È un ingresso festoso, la gentestende i propri mantelli lungo la strada, ma soprattutto <i fanciulli degli ebrei che agitavamo rami andando incontro al Signore>. E' sufficiente un ramo di palma e con il cuore in festa gridare: "Osanna al Figlio Davide!". E' così naturale, che lo fanno senza vergognarsi: "Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli". Sono i piccoli a non vergognarsi, al contrario di noi adulti che, superiori della nostra maturità, ostentiamo la nostra sicurezza e guardiamo da lontano. In questa domenica di gioia festosa siamo chiamati a ritrovare lo slancio della fede, imparando dai piccoli lo stupore, la bellezza della fede e manifestandola apertamente. Gesù ai discepoli: "Se non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli". La sequela del Signore si fa seria e impegnativa. Gesù entra a Gerusalemme per continuare fino al Calvario e sulla Croce compirà la salvezza dell'uomo. Ritroviamo l'entusiasmo della fede, non ci fermiamo ad avere tra le mani il ramo di olivo, ma proseguiamo il cammino che ci porta ai piedi della Croce per vivere la Pasqua di resurrezione.
Aristide e Mariella, genitori di Giuseppe Todisco della prima comunione ci offrono il commento al vangelo. Grazie.

p. Raffaele Angelo Tosto

CHI È COSTUI?

Gesù entra in Gerusalemme come un Re mansueto acclamato da una folla festante.
Non è seduto su un prode destriero ma su un povero asino; non è equipaggiato con armi e neppure sostenuto da un esercito pronto alla guerra.
Gesù non siede su una sella dorata ma su umili mantelli stesi dai suoi discepoli in groppa al suo asinello.
Non veste di bisso e porpora, ma con semplici abiti; non passa su pregiati e lussuosi tappeti, ma su miseri mantelli stesi per terra dai pellegrini che insieme a Gesù sono venuti a Gerusalemme e che si lasciano contagiare dall'entusiasmo dei discepoli.
Non ci sono spade sguainate pronte a colpire, ma rami frondosi e festanti pronti ad acclamare un Re pacifico che passa tra la gente comune che lo riconosce.
L'evangelista Matteo mette tuttavia in evidenza che l'arrivo di Gesù a Gerusalemme fa notizia, scuote la città e molti si chiedono: "Chi è costui?".
Ebbene Gesù è un Re senza esercito e senza armi, il suo messaggio era e resta anche nel nostro tempo, sempre lo stesso, ha la forza disarmante di un amore profondo per tutta l'umanità che lo porterà a farsi immolare in croce per salvare tutti noi dal peccato e dalla morte.

Aristide e Mariella

La Chiesa del soldo...

UN TETTO PER MARIA

Offri il tuo aiuto per i lavori di restauro della nostra Chiesa. Grazie

CHI SONO IO DAVANTI AL MIO SIGNORE?

Papa Francesco, omelia Domenica delle Palme 2014

Questa settimana incomincia con la processione festosa con i rami di ulivo: tutto il popolo accoglie Gesù. I bambini, i ragazzi cantano, lodano Gesù.

Ma questa settimana va avanti nel mistero della morte di Gesù e della sua risurrezione. Abbiamo ascoltato la Passione del Signore. Ci farà bene farci soltanto una domanda: chi sono io? Chi sono io, davanti al mio Signore? Chi sono io, davanti a Gesù che entra in festa in Gerusalemme? Sono capace di esprimere la mia gioia, di lodarlo? O prendo distanza? Chi sono io, davanti a Gesù che soffre?

Abbiamo sentito tanti nomi, tanti nomi. Il gruppo dei dirigenti, alcuni sacerdoti, alcuni farisei, alcuni maestri della legge, che avevano deciso di ucciderlo. Aspettavano l'opportunità di prenderlo. Sono io come uno di loro?

Abbiamo sentito anche un altro nome: Giuda. 30 monete. Sono io come Giuda? Abbiamo sentito altri nomi: i discepoli che non capivano niente, che si addormentavano mentre il Signore soffriva. La mia vita è addormentata? O sono come i discepoli, che non capivano che cosa fosse tradire Gesù? Come quell'altro discepolo che voleva risolvere tutto con la spada: sono io come loro? Sono io come Giuda, che fa finta di amare e bacia il Maestro per consegnarlo, per tradirlo? Sono io, traditore? Sono io come quei dirigenti che di fretta fanno il tribunale e cercano falsi testimoni: sono io come loro? E quando faccio queste cose, se le faccio, credo che con questo salvo il popolo?

Sono io come Pilato? Quando vedo che la situazione è difficile, mi lavo le mani e non so assumere la mia responsabilità e lascio condannare – o condanno io – le persone?

Sono io come quella folla che non sapeva bene se era in una riunione religiosa, in un giudizio o in un circo, e sceglie Barabba? Per loro è lo stesso: era più divertente, per umiliare Gesù.

Sono io come i soldati che colpiscono il Signore, Gli sputano addosso, lo insultano, si divertono con l'umiliazione del Signore?

Sono io come il Cireneo che tornava dal lavoro, affaticato, ma ha avuto la buona volontà di aiutare il Signore a portare la croce?

Sono io come quelli che passavano davanti alla Croce e si facevano beffe di Gesù: "Era tanto coraggioso! Scenda dalla croce, a noi crederemo in Lui!". Farsi beffe di Gesù…

Sono io come quelle donne coraggiose, e come la Mamma di Gesù, che erano lì, soffrivano in silenzio?

Sono io come Giuseppe, il discepolo nascosto, che porta il corpo di Gesù con amore, per dargli sepoltura?

Sono io come le due Marie che rimangono davanti al Sepolcro piangendo, pregando?

Sono io come quei capi che il giorno seguente sono andati da Pilato per dire: "Guarda che questo diceva che sarebbe risuscitato. Che non venga un altro inganno!", e bloccano la vita, bloccano il sepolcro per difendere la dottrina, perché la vita non venga fuori?

Dov'è il mio cuore? A quale di queste persone io assomiglio? Che questa domanda ci accompagni durante tutta la settimana.

Settimana santa

Domenica 9

DOMENICA DELLE PALME- Lit. ore: Propria - Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14

XXXII Giornata Mondiale della Gioventù

Celebrazione Eucaristica: 8.00 - **9.30 - 11.00** - 19.00

11.00 Via Marconi (Calvario): **Benedizione delle Palme, processione e Celebrazione Eucaristica**

Lunedì 10

LUNEDI SANTO - Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11

Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO.**

Martedì 11

MARTEDI SANTO - Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38

19.30 Chiesa Madre: Penitenziale Cittadina

Mercoledì 12

MERCOLEDI SANTO - Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25

Giovedì 13

GIOVEDÌ SANTO - Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15

9.30 Cattedrale Trani: Messa crismale

19.00 Messa in *Coena Domini*

21.00 - 23.00 Adorazione silenziosa personale

23.00 - 24.00 Adorazione comunitaria

Venerdì 14

VENERDÌ SANTO - Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42

8.30 Ufficio delle letture e Lodi mattutine

11.00 -15.00: *Deserto* con i giovani

15.00 Ora Nona e Novena alla Divina Misericordia

16.00 Celebrazione della Passione con i FANCIULLI

18.30 Celebrazione in *Passione Domini*

Sabato 15

SABATO SANTO

7.30 Ufficio delle letture e Lodi mattutine

8.15 Pulizia della Chiesa (ogni aiuto è prezioso)

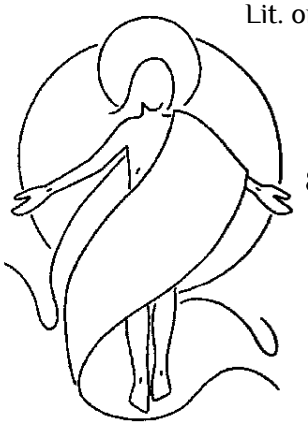
21.30 Veglia Pasquale

00.30 Veglia Pasquale per il cammino neocatecumenale

Domenica 16

PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE

Lit. ore: Propria - At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9



Celebrazione Eucaristica:

7.30 - 11.00 - 19.00

8.30 Processione di Gesù Risorto per le vie:

Ofanto, Progresso, Villa Glori, Veneto, S. Antonio, Aspromonte, Toti, Lanza, Galilei, Giovanni XXIII, Labadessa, Marconi, Ginevra, Cairoli, Labadessa, Fiume, Ginevra, Pascoli, Nitti, Spadolini, De Sanctis, Buonarroti, Gioberti, Pirronti, Ofanto .